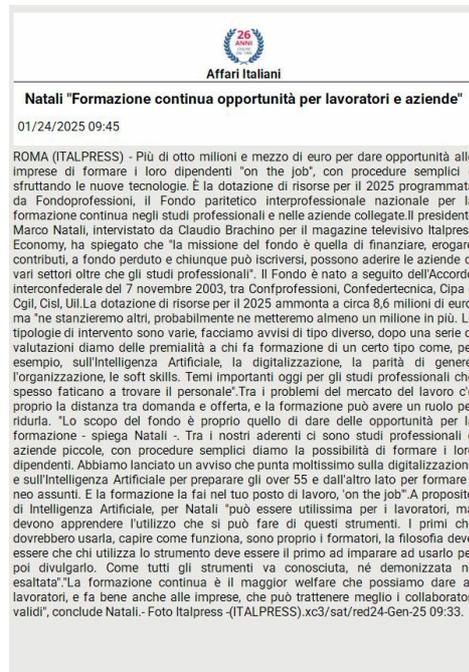


Natali "Formazione continua opportunità per lavoratori e aziende"

ROMA (ITALPRESS) - Più di otto milioni e mezzo di euro per dare opportunità alle imprese di formare i loro dipendenti "on the job", con procedure semplici e sfruttando le nuove tecnologie. È la dotazione di risorse per il 2025 programmata da **Fondoprofessionisti**, il Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua negli studi professionali e nelle aziende collegate. Il presidente Marco Natali, intervistato da Claudio Brachino per il magazine televisivo Italtpress Economy, ha spiegato che "la missione del fondo è quella di finanziare, erogare contributi, a fondo perduto e chiunque può iscriversi, possono aderire le aziende di vari settori oltre che gli studi professionali". Il Fondo è nato a seguito dell'Accordo interconfederale del 7 novembre 2003, tra **Confprofessionisti**, Confedertecnica, Cipa e Cgil, Cisl, Uil. La dotazione di risorse per il 2025 ammonta a circa 8,6 milioni di euro, ma "ne stanzeremo altri, probabilmente ne metteremo almeno un milione in più. Le tipologie di intervento sono varie, facciamo avvisi di tipo diverso, dopo una serie di valutazioni diamo delle premialità a chi fa formazione di un certo tipo come, per esempio, sull'Intelligenza Artificiale, la digitalizzazione, la parità di genere, l'organizzazione, le soft skills. Temi importanti oggi per gli studi professionali che spesso faticano a trovare il personale". Tra i problemi del mercato del lavoro c'è proprio la distanza tra domanda e offerta, e la formazione può avere un ruolo per ridurla. "Lo scopo del fondo è proprio quello di dare delle opportunità per la formazione - spiega Natali -. Tra i nostri aderenti ci sono studi professionali e aziende piccole, con procedure semplici diamo la possibilità di formare i loro dipendenti. Abbiamo lanciato un avviso che punta moltissimo sulla digitalizzazione e sull'Intelligenza Artificiale per preparare gli over 55 e dall'altro lato per formare i neo assunti. E la formazione la fai nel tuo posto di lavoro, 'on the job'". A proposito di Intelligenza Artificiale, per Natali "può essere utilissima per i lavoratori, ma devono apprendere l'utilizzo che si può fare di questi strumenti. I primi che dovrebbero usarla, capire come funziona, sono proprio i formatori, la filosofia deve essere che chi utilizza lo strumento deve essere il primo ad imparare ad usarlo per poi divulgarlo. Come tutti gli strumenti va conosciuta, né demonizzata né esaltata". "La formazione continua è il maggior welfare che possiamo dare ai lavoratori, e fa bene anche alle imprese, che può trattenere meglio i collaboratori validi", conclude Natali. - Foto Italtpress - (ITALPRESS).xc3/sat/red24-Gen-25 09:33.



Giornale Partite Iva

Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284afa189

Natali "Formazione continua opportunità per lavoratori e aziende"

ROMA (ITALPRESS) - Più di otto milioni e mezzo di euro per dare opportunità alle imprese di formare i loro dipendenti "on the job", con procedure semplici e sfruttando le nuove tecnologie. E' la dotazione di risorse per il 2025 programmata da **Fondoprofessioni**, il Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua negli studi professionali e nelle aziende collegate. Il presidente Marco Natali, intervistato da Claudio Brachino per il magazine televisivo Italtpress Economy, ha spiegato che "la missione del fondo è quella di finanziare, erogare contributi, a fondo perduto e chiunque può iscriversi, possono aderire le aziende di vari settori oltre che gli studi professionali". Il Fondo è nato a seguito dell'Accordo interconfederale del 7 novembre 2003, tra **Confprofessioni**, Confedertecnica, Cipa e Cgil, Cisl, Uil. La dotazione di risorse per il 2025 ammonta a circa 8,6 milioni di euro, ma "ne stanzieremo altri, probabilmente ne metteremo almeno un milione in più. Le tipologie di intervento sono varie, facciamo avvisi di tipo diverso, dopo una serie di valutazioni diamo delle premialità a chi fa formazione di un certo tipo come, per esempio, sull'Intelligenza Artificiale, la digitalizzazione, la parità di genere, l'organizzazione, le soft skills. Temi importanti oggi per gli studi professionali che spesso faticano a trovare il personale". Tra i problemi del mercato del lavoro c'è proprio la distanza tra domanda e offerta, e la formazione può avere un ruolo per ridurla. "Lo scopo del fondo è proprio quello di dare delle opportunità per la formazione - spiega Natali -. Tra i nostri aderenti ci sono studi professionali e aziende piccole, con procedure semplici diamo la possibilità di formare i loro dipendenti. Abbiamo lanciato un avviso che punta moltissimo sulla digitalizzazione e sull'Intelligenza Artificiale per preparare gli over 55 e dall'altro lato per formare i neo assunti. E la formazione la fai nel tuo posto di lavoro, 'on the job'". A proposito di Intelligenza Artificiale, per Natali "può essere utilissima per i lavoratori, ma devono apprendere l'utilizzo che si può fare di questi strumenti. I primi che dovrebbero usarla, capire come funziona, sono proprio i formatori, la filosofia deve essere che chi utilizza lo strumento deve essere il primo ad imparare ad usarlo per poi divulgarlo. Come tutti gli strumenti va conosciuta, nè demonizzata nè esaltata". "La formazione continua è il maggior welfare che possiamo dare ai lavoratori, e fa bene anche alle imprese, che può trattenere meglio i collaboratori validi", conclude Natali. - Foto Italtpress -(ITALPRESS).



ROMA (ITALPRESS) - Più di otto milioni e mezzo di euro per dare opportunità alle imprese di formare i loro dipendenti "on the job", con procedure semplici e sfruttando le nuove tecnologie. E' la dotazione di risorse per il 2025 programmata da Fondoprofessioni, il Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua negli studi professionali e nelle aziende collegate. Il presidente Marco Natali, intervistato da Claudio Brachino per il magazine televisivo Italtpress Economy, ha spiegato che "la missione del fondo è quella di finanziare, erogare contributi, a fondo perduto e chiunque può iscriversi, possono aderire le aziende di vari settori oltre che gli studi professionali". Il Fondo è nato a seguito dell'Accordo interconfederale del 7 novembre 2003, tra Confprofessioni, Confedertecnica, Cipa e Cgil, Cisl, Uil. La dotazione di risorse per il 2025 ammonta a circa 8,6 milioni di euro, ma "ne stanzieremo altri, probabilmente ne metteremo almeno un milione in più. Le tipologie di intervento sono varie, facciamo avvisi di tipo diverso, dopo una serie di valutazioni diamo delle premialità a chi fa formazione di un certo tipo come, per esempio, sull'Intelligenza Artificiale, la digitalizzazione, la parità di genere, l'organizzazione, le soft skills. Temi importanti oggi per gli studi professionali che spesso faticano a trovare il personale". Tra i problemi del mercato del lavoro c'è proprio la distanza tra domanda e offerta, e la formazione può avere un ruolo per ridurla. "Lo scopo del fondo è proprio quello di dare delle opportunità per la formazione - spiega Natali -. Tra i nostri aderenti ci sono studi professionali e aziende piccole, con procedure semplici diamo la possibilità di formare i loro dipendenti. Abbiamo lanciato un avviso che punta moltissimo sulla digitalizzazione e sull'Intelligenza Artificiale per preparare gli over 55 e dall'altro lato per formare i

Natali "Formazione continua opportunità per lavoratori e aziende"

ROMA (ITALPRESS) - Più di otto milioni e mezzo di euro per dare opportunità alle imprese di formare i loro dipendenti "on the job", con procedure semplici e sfruttando le nuove tecnologie. E' la dotazione di risorse per il 2025 programmata da **Fondoprofessioni**, il Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua negli studi professionali e nelle aziende collegate. Il presidente Marco Natali, intervistato da Claudio Brachino per il magazine televisivo Italtpress Economy, ha spiegato che "la missione del fondo è quella di finanziare, erogare contributi, a fondo perduto e chiunque può iscriversi, possono aderire le aziende di vari settori oltre che gli studi professionali". Il Fondo è nato a seguito dell'Accordo interconfederale del 7 novembre 2003, tra **Confprofessioni**, Confedertecnica, Cipa e Cgil, Cisl, Uil. La dotazione di risorse per il 2025 ammonta a circa 8,6 milioni di euro, ma "ne stanzieremo altri, probabilmente ne metteremo almeno un milione in più. Le tipologie di intervento sono varie, facciamo avvisi di tipo diverso, dopo una serie di valutazioni diamo delle premialità a chi fa formazione di un certo tipo come, per esempio, sull'Intelligenza Artificiale, la digitalizzazione, la parità di genere, l'organizzazione, le soft skills. Temi importanti oggi per gli studi professionali che spesso faticano a trovare il personale". Tra i problemi del mercato del lavoro c'è proprio la distanza tra domanda e offerta, e la formazione può avere un ruolo per ridurla. "Lo scopo del fondo è proprio quello di dare delle opportunità per la formazione - spiega Natali -. Tra i nostri aderenti ci sono studi professionali e aziende piccole, con procedure semplici diamo la possibilità di formare i loro dipendenti. Abbiamo lanciato un avviso che punta moltissimo sulla digitalizzazione e sull'Intelligenza Artificiale per preparare gli over 55 e dall'altro lato per formare i neo assunti. E la formazione la fai nel tuo posto di lavoro, 'on the job'". A proposito di Intelligenza Artificiale, per Natali "può essere utilissima per i lavoratori, ma devono apprendere l'utilizzo che si può fare di questi strumenti. I primi che dovrebbero usarla, capire come funziona, sono proprio i formatori, la filosofia deve essere che chi utilizza lo strumento deve essere il primo ad imparare ad usarlo per poi divulgarlo. Come tutti gli strumenti va conosciuta, nè demonizzata nè esaltata". "La formazione continua è il maggior welfare che possiamo dare ai lavoratori, e fa bene anche alle imprese, che può trattenere meglio i collaboratori validi", conclude Natali. - Foto Italtpress - (ITALPRESS).



ROMA (ITALPRESS) - Più di otto milioni e mezzo di euro per dare opportunità alle imprese di formare i loro dipendenti "on the job", con procedure semplici e sfruttando le nuove tecnologie. E' la dotazione di risorse per il 2025 programmata da Fondoprofessioni, il Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua negli studi professionali e nelle aziende collegate. Il presidente Marco Natali, intervistato da Claudio Brachino per il magazine televisivo Italtpress Economy, ha spiegato che "la missione del fondo è quella di finanziare, erogare contributi, a fondo perduto e chiunque può iscriversi, possono aderire le aziende di vari settori oltre che gli studi professionali". Il Fondo è nato a seguito dell'Accordo interconfederale del 7 novembre 2003, tra Confprofessioni, Confedertecnica, Cipa e Cgil, Cisl, Uil. La dotazione di risorse per il 2025 ammonta a circa 8,6 milioni di euro, ma "ne stanzieremo altri, probabilmente ne metteremo almeno un milione in più. Le tipologie di intervento sono varie, facciamo avvisi di tipo diverso, dopo una serie di valutazioni diamo delle premialità a chi fa formazione di un certo tipo come, per esempio, sull'Intelligenza Artificiale, la digitalizzazione, la parità di genere, l'organizzazione, le soft skills. Temi importanti oggi per gli studi professionali che spesso faticano a trovare il personale". Tra i problemi del mercato del lavoro c'è proprio la distanza tra domanda e offerta, e la formazione può avere un ruolo per ridurla. "Lo scopo del fondo è proprio quello di dare delle opportunità per la formazione - spiega Natali -. Tra i nostri aderenti ci sono studi professionali e aziende piccole, con procedure semplici diamo la possibilità di formare i loro dipendenti. Abbiamo lanciato un avviso che punta moltissimo sulla digitalizzazione e sull'Intelligenza Artificiale per preparare gli over 55 e dall'altro lato per formare i neo assunti. E la formazione la fai nel tuo posto di lavoro, 'on the job'". A proposito di Intelligenza Artificiale, per Natali "può essere utilissima per i lavoratori, ma devono apprendere l'utilizzo che si può fare di questi strumenti. I primi che

Natali "Formazione continua e on the job al centro del nuovo welfare"

ROMA (ITALPRESS) - Più di otto milioni e mezzo di euro per dare opportunità alle imprese di formare i loro dipendenti "on the job", con procedure semplici e sfruttando le nuove tecnologie. È la dotazione di risorse per il 2025 programmata da **Fondoprofessionisti**, il Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua negli studi professionali e nelle aziende collegate. Il presidente Marco Natali, intervistato da Claudio Brachino per il magazine televisivo Italtpress Economy, ha spiegato che "la missione del fondo è quella di finanziare, erogare contributi, a fondo perduto e chiunque può iscriversi, possono aderire le aziende di vari settori oltre che gli studi professionali". La dotazione di risorse per il 2025 ammonta a circa 8,6 milioni di euro, ma "ne stanzieremo altri, probabilmente ne metteremo almeno un milione in più - sottolinea Natali -. Le tipologie di intervento sono varie, facciamo avvisi di tipo diverso, dopo una serie di valutazioni diamo delle premialità a chi fa formazione di un certo tipo come, per esempio, sull'Intelligenza Artificiale, la digitalizzazione, la parità di genere, l'organizzazione, le soft skills. Temi importanti oggi per gli studi professionali che spesso faticano a trovare il personale". sat/mrv loading...



La formazione continua sempre più al centro del welfare aziendale

ROMA (ITALPRESS) - **Fondoprofessioni** ha programmato 8,6 milioni di euro di risorse da destinare nel 2025 alla formazione continua, che si conferma il principale strumento di welfare aziendale. Ne ha parlato il presidente Marco Natali, intervistato da Claudio Brachino per il magazine televisivo Italtpress Economy. sat/mrv loading...

ilsole24ore.com

La formazione continua sempre più al centro del welfare aziendale



01/24/2025 09:59 CLAUDIO BRACHINO:

ROMA (ITALPRESS) - Fondoprofessioni ha programmato 8,6 milioni di euro di risorse da destinare nel 2025 alla formazione continua, che si conferma il principale strumento di welfare aziendale. Ne ha parlato il presidente Marco Natali, intervistato da Claudio Brachino per il magazine televisivo Italtpress Economy. sat/mrv loading...